



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 18 settembre 2018

OGGETTO: Ordine del giorno per l'introduzione del divieto della pratica della maternità surrogata e per un approfondimento conoscitivo sulla pratica della fecondazione eterologa

IL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE
nella seduta del 18 settembre 2018

**con V.F. 29, V.C. 13, Ast.3
approva**

il seguente Ordine del Giorno:

“Il Consiglio Grande e Generale

ritenendo

fondamentale la tutela dei diritti della persona umana, in particolare la Convenzione sui Diritti del Fanciullo, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, la Convenzione sull'Eliminazione di ogni Forma di Discriminazione nei confronti della Donna, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 18 dicembre 1979, la Convenzione Europea sull'Adozione dei Minori del 24 aprile 1967, la Convenzione sulla Protezione dei Minori e sulla Cooperazione in materia di Adozione Internazionale, fatta a L'Aja il 29 maggio 1993, la Convenzione sui Diritti dell'Uomo e la Biomedicina, firmata a Oviedo il 4 aprile 1997 e la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla Lotta contro la Tratta degli Esseri Umani, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005;

considerate

le raccomandazioni degli Organismi Internazionali cui San Marino aderisce e la recente sentenza della Corte Europea per i Diritti dell'Uomo, che definisce alcuni presupposti per stabilire l'esistenza di una vita familiare tra i ricorrenti alla Gestazione per Altri (GPA) ed il bambino;

tenuto anche conto

che la Gestione per Altri (GPA) è una pratica che viola i diritti fondamentali e che mette in pericolo la salute fisica e mentale della madre surrogata e del bambino, trasformando quest'ultimo come



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 18 settembre 2018

OGGETTO: Ordine del giorno per l'introduzione del divieto della pratica della maternità surrogata e per un approfondimento conoscitivo sulla pratica della fecondazione eterologa

oggetto di un contratto, e che, pertanto, risulta assolutamente necessario ed improrogabile affermare tali diritti a tutela delle donne e dei bambini;

vista

la presa di posizione dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa, ai sensi dell'articolo 65 delle Regole di Procedura, per condannare in modo chiaro ogni Gestazione per Altri (GPA), pratica di per sé in contrasto con i diritti e la dignità delle persone, e avviare, in ogni Paese d'Europa, la stesura di un testo che vieti esplicitamente ogni forma di maternità surrogata e visto che altri Paesi europei come Italia, Germania e Francia già vietano questa pratica;

conferma il mandato

ai propri referenti in Consiglio d'Europa ad esprimere palesemente la posizione della Repubblica di San Marino rispetto a questo argomento e a sostenerle tutte le azioni politiche mirate a vietare la pratica della maternità surrogata;

dà mandato

al Congresso di Stato di predisporre un progetto di legge, entro l'anno 2018, che vieti esplicitamente la pratica della maternità surrogata nella Repubblica di San Marino;

valuta necessario

svolgere approfondimenti conoscitivi sulla "fecondazione eterologa", che tocca profondamente i valori che attengono alla dignità della vita umana, e che rimane pratica non prevista dalla nostra legislazione;

conferma

la propria fiducia nei presidi rappresentati dalla nostra magistratura e dai nostri servizi sociali per quanto attiene alla tutela degli interessi dei minori che deve sempre rappresentare una priorità della nostra società, in ogni condizione."